

Riflessioni sul Santuario sinaitico

*Significato anagogico dei suoi componenti e  
simbologia numerica (cabala)*

Immagini realizzate dall'autore.

**Antonio Strigari**

**RIFLESSIONI  
SUL SANTUARIO SINAITICO**

*Significato anagogico dei suoi componenti e  
simbologia numerica (cabala)*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

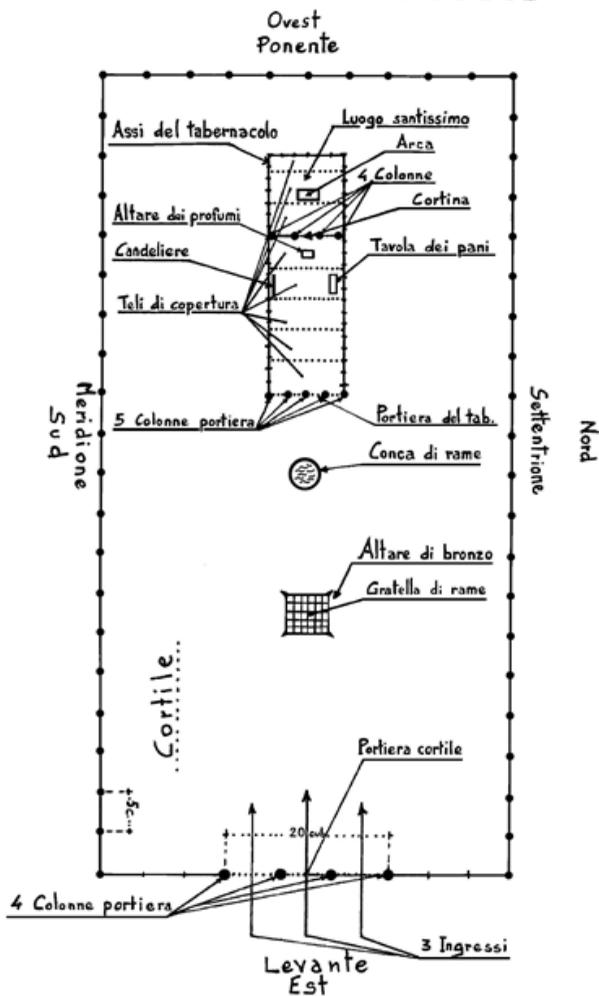
Copyright © 2013  
**Antonio Strigari**  
Tutti i diritti riservati

*“Ma grazie siano rese a Dio  
che sempre ci conduce in trionfo in Cristo,  
e che per mezzo nostro spande da per tutto  
il profumo della sua conoscenza”*

II Corinzi 2:14.



# Santuario sinaitico





## Introduzione

Chi sono?

Un semplice uomo che, sin dal 1963, ha consacrato la vita al Signore Gesù Cristo ed ha aperto il proprio cuore alla Sua voce (stanco di ascoltare gli uomini nei quali Dio dice di non confidare! – ved. Ger. 17:5), un uomo peccatore che ha trovato rifugio, conforto, forza, salvezza e tutto ciò che gli mancava in Cristo Gesù, nostro Signore, benedetto in eterno. Amen.

Oggi, al di fuori di ogni etichetta religiosa, (il Cristianesimo, infatti, non è una religione ma una vita in Cristo!) cammino sull'unica via indicata a tutti gli uomini dal Signore nostro Gesù Cristo quando disse:

*“... Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.” (Giovanni 14:6)*

*Sì, per la fede in Cristo appartengo alla chiesa invisibile del Signore che solo Egli renderà manifesta nel giorno della Sua Gloria.*

Fra le opere della carne, dalle quali il cristiano resta al largo, nella lettera di S. Paolo ai Galati sono citate le “divisioni” e le “sette”, vere e proprie trappole dell'anima nelle quali cade chiunque si autodefinisce e assume l'etichetta di una qualsiasi comunità, creando

così separazione dagli altri.

Penso che se vogliamo sentirci approvati da Dio (non solamente dagli uomini) dobbiamo essere aperti a tutti e riconoscere come nostri fratelli tutti quelli che amano il Signore Gesù Cristo, correggendoci sempre con amore, vicendevolmente, alla luce della Parola di Dio.

Sin dal primo momento della mia conversione (dalla religione al cristianesimo) sono stato attirato dalla Parola di Dio contenuta nella Bibbia cercandone, con l'aiuto dello Spirito, il significato (spirituale e morale) per applicarlo alla mia vita.

Chiesi a Dio di volermi aiutare nella comprensione della Sua Parola e, per non cadere nelle false interpretazioni personali, cercai sempre la conferma delle cose che Iddio volle rivelarmi nei documenti storici dei primi secoli del cristianesimo (che riportano la sana tradizione).

Per la voglia di comunicare agli altri quanto avevo ottenuto nel mio cuore dal Signore Gesù (perdono, amore, pace, gioia), mi sono messo sul cammino della predicazione evangelica ma sempre confrontandomi con gli altri, in caso di opinioni differenti, solo e sempre alla luce della Scrittura.

Sappiamo che la Parola di Dio si comprende non per studi, intelligenza o quant'altro appartiene all'uomo ma per rivelazione da parte di Dio.

Gesù, infatti, disse:

*“In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, perché hai nascoste*

*queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.” (Matteo 11:25)(ved. I Cor. 2:9,10)*

Quando ho iniziato a scrivere il mio primo libro *Testimonianze ed esperienze di vita cristiana*, non mi sono chiesto perché lo facessi; forse, dentro di me, pensavo che le mie esperienze vissute potessero servire alla vita spirituale dei miei figli, se le avessero lette, anche dopo che, partito da questo mondo, fossi andato ad abitare per sempre con il Signore.

Iniziai, perciò, i primi scritti facendo partecipe del contenuto, per primo, il mio carissimo fratello in Cristo Franco Saturnino (che ringrazio per il suo grande incoraggiamento) al quale chiesi cosa ne pensasse.

Mi rispose che riteneva il contenuto dei miei scritti utile al cammino spirituale, di esortazione per i credenti e di apertura alla fede per i non credenti.

In seguito raccolsi sui i miei scritti il parere favorevole di altri fratelli.

Un autorevole giudizio positivo che mi venne dal carissimo fratello in Cristo, Enzo Montagna, Pastore delle comunità evangeliche di Policoro, Spinoso e Cerzosimo (in provincia di CS), uomo nutrito da Dio in umiltà e sapienza (doni che vanno a braccetto).

Quando si presentò l'occasione accondiscesi alla pubblicazione del presente libro provando gioia nella speranza che la sua lettura potesse servire ad un vero abbandono della vita di ciascuno nella pace di Cristo Gesù nostro Signore.

Durante molti anni di costante impegno nello studio del cristianesimo e degli scritti dei “Padri della

chiesa” (con particolare riguardo ai primi quattrocento anni d.C.) e marginalmente delle religioni diverse più affermate nel nostro mondo, restando costantemente ed unicamente alla scuola del Maestro Divino che dirigeva la mia mente e la illuminava per la comprensione della Scrittura, ho scritto solo quanto il Signore ha messo nel mio cuore, così hanno preso forma, oltre al presente (*Riflessioni sul Santuario sinaitico – significato anagogico dei suoi componenti e simbologia numerica – cabala*) altri libri intitolati:

1. *Meditando la Parola* (6 volumi di esegesi biblica);
2. *Commento ai Salmi dei gradini* (dal 120 al 134);
3. *Testimonianze di vita cristiana*;
4. *Il conseguimento della salvezza* (risposta ad un fratello – Pastore evangelico).

Ed altri *studi ed opuscoli vari* di contenuto spirituale.

In tutto e per tutto la gloria sia al Signore.

Amen.

*Antonio Strigari*